



Digitally
signed
by
CAROTTI
MATTEO
C=IT



PERVENUTO ALLA CASSELLA DI POSTA
ISTITUZIONALE DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA

29 DIC. 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

Al Sig. Sindaco del Comune di Cremona

Mozione: Azioni e iniziative a tutela delle minoranze cristiane, con particolare riguardo all'opposizione a qualunque forma di cristianofobia.

Il Consiglio Comunale di Cremona,

PREMESSO CHE:

- il concetto di cristianofobia è stato definito dalle Nazioni Unite nel 2003 tra le righe di una risoluzione del terzo comitato della 58° Assemblea Generale dell'ONU, come termine da associare ad "Islamofobia" e ad "Antisemitismo" e si riferisce al fenomeno della persecuzione culturale e fisica delle comunità cristiane;
- il sopraindicato fenomeno, si configura in una manifestazione di intolleranza, di fanatismo e di violenza crescente e non più trascurabile;

CONSIDERATO CHE:

- nella Commissione per i Diritti Umani dell'ONU, è in corso un'indagine sull'intolleranza nel mondo: tra le cause di intolleranza rilevate rientra anche la cristianofobia;
- l'introduzione di questa parola nei testi dell'ONU è stata una iniziativa della Santa Sede;
- l'art 8, comma 1, della Costituzione Italiana afferma che *"tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge"*;
- l'art 10 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea garantisce e sottolinea che tale diritto include anche la libertà di cambiare la propria religione, e l'art.21 vieta, fra l'altro, qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla religione;
- gli stessi principi sono affermati anche negli artt. 9 e 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- la libertà di pensiero, di coscienza e di religione è sancita dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e le persecuzioni nei confronti dei Cristiani avvengono nel silenzio della comunità internazionale;

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0106792

31/12/2024

1.8.2-A

Servizio Consiglio Comunale



- il giusto riconoscimento delle persecuzioni di Ebrei e Musulmani non deve avvenire al prezzo della negazione di quelle dei Cristiani;

RILEVATO CHE:

- con la parola “cristianofobia” si intende *in primis* “persecuzione”.
- i territori che vanno dai Balcani al Mar Nero, dal Sudan alla Nigeria, dall’India al Vietnam, dall’Indonesia alla Cina sono sottoposti ad una serie di oppressioni, di persecuzioni, di uccisioni;
- in Medio Oriente le crescenti persecuzioni effettuate da esponenti e gruppi di differenti credi religiosi, spingono i cristiani a fuggire dalle loro terre native;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- il 17 gennaio 2024 l’organizzazione “Porte Aperte/Open Doors” ha pubblicato la *World Watch List*, ovvero il report annuale sulla persecuzione dei cristiani nel mondo;
- dal report emerge che oltre 365 milioni di cristiani sperimentano alti livelli di persecuzione e discriminazione a motivo della loro fede;

PRESO ATTO CHE:

- cresce ancora la persecuzione anticristiana in termini assoluti;
- salgono da 360 a oltre 365 milioni nel mondo i cristiani che sperimentano almeno un livello alto di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede (1 cristiano ogni 7);
- lo stato Nigeria rimane epicentro di massacri. Sono infatti 3.231 le vittime di abusi, stupri e matrimoni forzati registrati, mentre si registrano attacchi senza precedenti contro chiese (da 2.110 a 14.766);
- l’influenza di Cina e Russia in Africa peggiora la vita dei cristiani e il fenomeno Chiesa Profuga cresce, poiché violenze, minacce e discriminazioni rendono la fuga l’unica alternativa per queste persone;
- la cosiddetta “persecuzione digitale” rimane uno degli strumenti più efficaci usati dai governi ostili per limitare la libertà religiosa. Questo avviene attraverso il modello cinese di controllo della popolazione e sviluppo senza diritti che viene pericolosamente emulato da altri stati;
- il numero di rapimenti di cristiani, pur diminuendo, rimane alto: 3.906, di cui almeno 3.500 solo nelle tre nazioni africane di Nigeria, Repubblica Centrafricana e Congo;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- la violenza attira maggiormente l'attenzione, ma le vessazioni quotidiane, affrontate dalle comunità cristiane, sono altrettanto devastanti e in costante aumento;
- queste vessazioni si esprimono in una miriade di forme: discriminazione sul lavoro, non accesso alla sanità e 1 cristiano su 7 patisce discriminazione o persecuzione a causa della sua fede. È cruciale tornare a parlare di libertà religiosa nel dibattito pubblico;
- dinanzi ad un dramma sociale di così vasta portata e contrassegnato da cotanta violenza, quale è quello della persecuzione contro i cristiani, risulta necessario, anche per le istituzioni, attivarsi per farlo conoscere e sensibilizzare l'opinione pubblica su questoennesimo orrore del nostro tempo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

a sostenere una ferma e convinta opposizione a qualunque forma di cristianofobia, nonché a promuovere iniziative e progettualità atte a sensibilizzare l'opinione pubblica, specie per quanto riguarda le giovani generazioni, su questi fenomeni di intolleranza diffusa nei confronti dei cristiani.

Con Osservanza,

Matteo Carotti - Fratelli d'Italia